

Terremoto, i professionisti: subito il piano prevenzione

Attuare al più presto il piano di prevenzione sismica, anche attraverso il fascicolo del fabbricato. All'indomani del terremoto che ha lunedì ha colpito Ischia, la voce dei professionisti tecnici è unanime nell'invocare un pronto intervento per prevenire che scosse anche di lieve entità possano produrre ingenti danni a persone e cose. «L'ennesimo evento sismico, che stavolta ha colpito Ischia», spiega Armando Zambrano, presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, «sta a dimostrare che nel nostro Paese anche le scosse di non particolare entità possono determinare danni rilevanti a cose e persone. Quello che è successo ieri sera conferma a maggior ragione la necessità di attuare nel più breve tempo possibile un piano di prevenzione sismica e di completare la conoscenza dello stato delle nostre case, anche attraverso strumenti determinanti come il fascicolo del fabbricato. Occorre, inoltre, procedere anche attraverso modifiche normative che rendano ancora più efficaci le iniziative già messe in campo, come il Sisma Bonus, rendendole pienamente applicabili sia per i grandi fabbricati, sia per quelli piccoli, anche attraverso misure di sostegno agli incapienti».

Sul fascicolo del fabbricato occorre puntare anche secondo i periti industriali. «In nessuna parte del mondo un terremoto debole come questo provoca dei morti», ha commentato il presidente del Consiglio nazionale dei periti industriali Giampiero Giovannetti, «per questo è necessario intervenire preventivamente mettendo in sicurezza le situazioni a rischio. Considerando lo stato in cui versa il nostro patrimonio edilizio e la fragilità sismica del nostro territorio, è ormai evidente come il Fascicolo del fabbricato sia uno strumento indispensabile».

Ad auspicare un intervento spedito «con una straordinaria ed epocale azione di prevenzione» è Maurizio Savoncelli, presidente del Consiglio nazionale dei geometri. «Le norme tecniche (Ntc), la puntuale analisi dei terreni (microzonazione sismica di 3° livello) e la recente normativa sulla classificazione sismica dei fabbricati esistenti (unitamente agli incentivi fiscali del Sisma Bonus) devono concorrere, nelle varie fattispecie a migliorare il grado di sicurezza del patrimonio edilizio esistente in modo da garantire la sicurezza dei cittadini».



La terra trema e gli italiani restano in attesa di un piano nazionale di prevenzione e sicurezza sismica

L'Ordine dei Geologi della Campania e Maurizio Savoncelli, presidente del Consiglio Nazionale Geometri, apprendendo la notizia dell'evento sismico che ha colpito l'isola di Ischia hanno sottolineato la necessità d'intervenire con un'epocale e straordinaria azione di prevenzione sul patrimonio edilizio del Paese.

22 agosto 2017



I sismologi del Centro Nazionale Terremoti dell'Ingv sono al lavoro per calcolare il valore definitivo della scossa di terremoto, pare di magnitudo 4, che è stata registrata a Ischia e sulla Costa Flegrea (ieri sera alle ore 20.57) a una profondità di 5 km: l'epicentro a 1000 m dal Faro di Punta Imperatore.

Il presidente dell'Ingv, Carlo Doglioni, ha affermato che «... da quello si sa, per ora, il terremoto è di origine tettonica e non vulcanica: Casamicciola è nota per i terremoti, nel 1883 se ne verificò uno di magnitudo 5.8 che fece 2.300 morti. Sulle conseguenze del terremoto di ieri, non è una novità che terremoti anche di bassa magnitudo facciano danni, perché superficiali e perché le costruzioni non sono adeguate».

Maurizio Savoncelli, presidente del Consiglio Nazionale dei Geometri, ha diffuso una nota in cui ricorda che: «... un evento sismico di modesta rilevanza ha causato lutti, feriti e rovina. Anche questa volta si tratta di un territorio a rischio sismico medio (Zona2) colpito da un tragico evento, come avvenne a fine '800 causando moltissime vittime. **La storia si ripete ed è**

necessario intervenire speditamente con una straordinaria ed epocale azione di prevenzione. Le norme tecniche (Ntc), la puntuale analisi dei terreni (microzonazione sismica di 3° livello) e la recente normativa sulla classificazione sismica dei fabbricati esistenti (unitamente agli incentivi fiscali del Sisma Bonus) devono concorrere, nelle varie fattispecie a migliorare il grado di sicurezza del patrimonio edilizio esistente in modo da garantire la sicurezza dei cittadini. **Eventi sismici come quello registrato ieri sera non possono e non devono provocare tali danni alle persone e ai fabbricati.** Lo Stato, il Paese, in tutte le sue declinazioni devono rispondere prontamente a una sfida storica, sicuramente complessa, ma oramai necessaria e imprescindibile».

Che l'evento sismico sia di natura tettonica è la convinzione dell'**Ordine dei Geologi della Campania**, infatti in una loro nota, **il presidente Egidio Grasso** ha segnalato che «...non è normale che un terremoto di così bassa magnitudo determini crolli di edifici ed evacuazione di ospedali. Le cause potrebbero essere ricercate negli effetti di amplificazioni sismiche locali o nelle **costruzioni abusive realizzate senza alcuna verifica sismica.** La profondità dell'ipocentro è paragonabile con quella dei recenti terremoti dell'Italia centrale, quindi di natura tettonica».

Sisma Ischia, i geologi: “Allucinante morire per terremoto di questa entità”

Ermete Realacci: l'utilizzo del sismabonus va monitorato e l'estensione ed efficacia potenziata nella prossima legge di bilancio

22 Agosto 2017

A un anno dal sisma dell'Italia centrale riviviamo di nuovo il dramma del terremoto, che stavolta ha colpito l'isola d'Ischia, con epicentro a mare, al largo di Forio d'Ischia, epicentro a 5 km di profondità e magnitudo 3.6 (poi ricalcolata di magnitudo 4). Lascia perplesso come un terremoto di tale magnitudo possa provocare danni e vittime nel nostro Paese, è possibile che la magnitudo possa essere stata leggermente sottostimata ma, ripeto, è francamente allucinante che si continui a morire per terremoti di questa entità”, dichiara Francesco Peduto, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi.



“Il nostro Paese si conferma estremamente vulnerabile, non ci facciamo mancare niente dal punto di vista dei rischi geologici, non solo rischio sismico, ma anche vulcanico e idrogeologico. Ora sarebbe facile parlare dei ritardi della ricostruzione in Italia centrale, della necessità di accelerare interventi e azioni, ma quello che lascia più interdetti è la mancanza di atti concreti per la prevenzione. Si è parlato di tante cose, dall'informativa alle popolazioni alle lezioni nelle scuole, dal fascicolo del fabbricato alle assicurazioni sui fabbricati, dal rifinanziamento della carta geologica a quello per la microzonazione sismica fino alla necessità di abbattere le case abusive, come ribadito ieri anche dal Ministro Delrio. Tante chiacchiere, ma un anno dopo non è stato fatto quasi nulla. Il governo e il parlamento si assumano la responsabilità di decidere in proposito senza farsi distogliere da interessi e lobby varie, come a proposito del fascicolo del fabbricato: ma veramente qualcuno crede ancora alla favola dei tecnici che si arricchirebbero con il fascicolo del fabbricato? Far conoscere lo stato sicurezza delle case dove un cittadino abita o lavora è un fatto di etica innanzitutto, un principio morale prima ancora che una misura di salvaguardia e di prevenzione

civile. Le misure per la prevenzione non possono non essere al centro dell'agenda del prossimo governo.”

SAVONCELLI (GEOMETRI): IL PAESE DEVE SAPER AFFRONTARE UNA SFIDA STORICA ORMAI IMPRESCINDIBILE. “Nella bellissima isola di Ischia un evento sismico di modesta rilevanza ha causato lutti, feriti e rovina. Anche questa volta – ha commentato il Presidente CNGeGL Maurizio Savoncelli - si tratta di un territorio a rischio sismico medio (Zona2) colpito da un tragico evento, come avvenne a fine '800 causando moltissime vittime. La storia si ripete ed è necessario intervenire speditamente con una straordinaria ed epocale azione di prevenzione”.

“Le norme tecniche (NTC), la puntuale analisi dei terreni (microzonazione sismica di 3° livello) e la recente normativa sulla classificazione sismica dei fabbricati esistenti (unitamente agli incentivi fiscali del Sisma Bonus) devono concorrere, nelle varie fattispecie a migliorare il grado di sicurezza del patrimonio edilizio esistente in modo da garantire la sicurezza dei cittadini”.

“Eventi sismici come quello registrato ieri sera non possono e non devono provocare tali danni alle persone e ai fabbricati. Lo Stato, il Paese, in tutte le sue declinazioni – conclude il Presidente CNGeGL Maurizio Savoncelli - devono rispondere prontamente a una sfida storica, sicuramente complessa, ma oramai necessaria e imprescindibile”.

REALACCI: RAFFORZARE IL SISMABONUS. “Mentre un terremoto produce nuove vittime – commenta il presidente della Commissione Ambiente della Camera, Ermete Realacci - è necessario essere vicini alle comunità colpite e a fianco dell'impegno del sistema di Protezione Civile. Due considerazioni però sono necessarie da subito. E' evidente che gli effetti del terremoto, che non è stato di violenza devastante, sono stati amplificati dalla scarsa qualità delle costruzioni. L'Isola di Ischia è inoltre colpita da un esteso abusivismo che già nel passato ha prodotto vittime, come è accaduto nell'aprile del 2006 quando quattro persone morirono travolte da una frana che investì un'abitazione abusiva. Anche allora si parlò di abusivismo di necessità. Gli atteggiamenti tolleranti e ambigui nei confronti dell'abusivismo possono avere un effetto criminogeno. Finalmente con l'ultima legge di Bilancio ci siamo dotati di uno strumento potente per avviare una straordinaria azione di messa in sicurezza antisismica: il sismabonus garantisce fino all'85% di rimborso entro 5 anni per le spese sostenute dai privati per le proprie abitazioni. E' effettivamente entrato in vigore da poco. Il suo utilizzo va monitorato e l'estensione ed efficacia potenziata nella prossima legge di bilancio: un passaggio necessario per evitare lutti e danni all'Italia e per favorire anche con risorse private un'edilizia legata alla sicurezza e alla qualità. Su questo lavoreremo nella prossima legge di bilancio.”



Terremoto di Ischia, il Paese deve saper affrontare una sfida storica ormai imprescindibile

22/08/2017

Il Presidente CNGeGL Maurizio Savoncelli interviene sul terremoto che ha colpito Ischia, sottolineando la necessità di “intervenire speditamente con una epocale e straordinaria azione di prevenzione sul patrimonio edilizio”.

“Nella bellissima isola di Ischia un evento sismico di modesta rilevanza ha causato lutti, feriti e rovina. Anche questa volta – ha commentato il Presidente CNGeGL Maurizio Savoncelli - si tratta di un territorio a rischio sismico medio (Zona2) colpito da un tragico evento, come avvenne a fine '800 causando moltissime vittime. La storia si ripete ed è necessario intervenire speditamente con una straordinaria ed epocale azione di prevenzione”.

“Le norme tecniche (NTC), la puntuale analisi dei terreni (microzonazione sismica di 3° livello) e la recente normativa sulla classificazione sismica dei fabbricati esistenti (unitamente agli incentivi fiscali del Sisma Bonus) devono concorrere, nelle varie fattispecie a migliorare il grado di sicurezza del patrimonio edilizio esistente in modo da garantire la sicurezza dei cittadini”.



“Eventi sismici come quello registrato ieri sera non possono e non devono provocare tali danni alle persone e ai fabbricati. Lo Stato, il Paese, in tutte le sue declinazioni – conclude il Presidente CNGeGL Maurizio Savoncelli - devono rispondere prontamente a una sfida storica, sicuramente complessa, ma oramai necessaria e imprescindibile”.

Terremoto Ischia, i geometri: “intervenire con epocale azione di prevenzione”

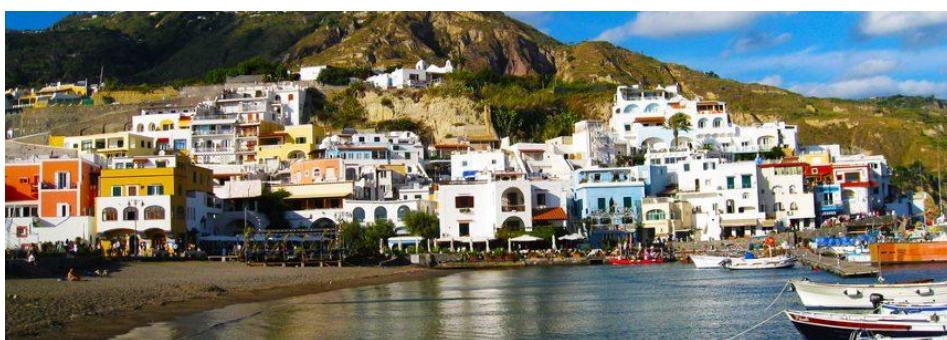
22 agosto 2017



“Nella bellissima isola di Ischia un evento sismico di modesta rilevanza ha causato lutti, feriti e rovina. Anche questa volta si tratta di un territorio a rischio sismico medio (Zona2) colpito da un tragico evento, come avvenne a fine '800 causando moltissime vittime. La storia si ripete ed è necessario intervenire speditamente con una straordinaria ed epocale azione di prevenzione”. A dirlo Maurizio Savoncelli, presidente CNGeGL, Consiglio nazionale geometri e geometri laureati. “Le norme tecniche -spiega- la puntuale analisi dei terreni (microzonazione sismica di 3° livello) e la recente normativa sulla classificazione sismica dei fabbricati esistenti (unitamente agli incentivi fiscali del Sisma Bonus) devono concorrere, nelle varie fattispecie a migliorare il grado di sicurezza del patrimonio edilizio esistente in modo da garantire la sicurezza dei cittadini”. “Eventi sismici -avverte- come quello registrato ieri sera non possono e non devono provocare tali danni alle persone e ai fabbricati. Lo Stato, il Paese, in tutte le sue declinazioni devono rispondere prontamente a una sfida storica, sicuramente complessa, ma oramai necessaria e imprescindibile”.

Terremoto di Ischia, il Paese deve saper affrontare una sfida storica ormai imprescindibile

Il Presidente CNGeGL Maurizio Savoncelli interviene sul terremoto che ha colpito Ischia, sottolineando la necessità di “intervenire speditamente con una epocale e straordinaria azione di prevenzione sul patrimonio edilizio”.



Di Mauro Melis

23 agosto 2017

Terremoto di Ischia, il Paese deve saper affrontare una sfida storica ormai imprescindibile
“Nella bellissima isola di Ischia un evento sismico di modesta rilevanza ha causato lutti, feriti e rovina. Anche questa volta – ha commentato il **Presidente CNGeGL Maurizio Savoncelli** – si tratta di un territorio a rischio sismico medio (Zona2) colpito da un tragico evento, come avvenne a fine ‘800 causando moltissime vittime. La storia si ripete ed è necessario intervenire speditamente con una straordinaria ed epocale azione di prevenzione”.

*“Le norme tecniche (NTC), la puntuale analisi dei terreni (**microzonazione sismica** di 3° livello) e la recente normativa sulla classificazione sismica dei fabbricati esistenti (unitamente agli incentivi fiscali del **Sisma Bonus**) devono concorrere, nelle varie fattispecie a migliorare il grado di sicurezza del patrimonio edilizio esistente in modo da garantire la sicurezza dei cittadini”.*

“Eventi sismici come quello registrato ieri sera non possono e non devono provocare tali danni alle persone e ai fabbricati. Lo Stato, il Paese, in tutte le sue declinazioni – conclude il Presidente CNGeGL Maurizio Savoncelli – devono rispondere prontamente a una sfida storica, sicuramente complessa, ma oramai necessaria e imprescindibile”.

Sullo stesso tono le dichiarazioni del presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Armando Zambrano che interpellato in materia ha affermato come " l'ennesimo **evento sismico**, che stavolta ha colpito Ischia, sta a dimostrare che nel nostro Paese anche le scosse di non particolare entità possono determinare danni rilevanti a cose e persone. Quello che è successo ieri sera conferma a maggior ragione la necessità di attuare nel più breve tempo possibile un piano di prevenzione sismica e di completare la conoscenza dello stato delle nostre case, anche attraverso strumenti determinanti come il **fascicolo del fabbricato**. Occorre, inoltre, procedere anche attraverso modifiche normative che rendano ancora più efficaci le iniziative già messe in campo, come il **SismaBonus**, rendendole pienamente applicabili sia per i grandi fabbricati, sia per quelli piccoli, anche attraverso misure di sostegno agli incapienti. Infine, è necessario consentire ai cittadini di perseguire l'obiettivo del miglioramento sismico anche in tempi lunghi, mettendolo in atto in occasione delle ristrutturazioni e seguendo un progetto ben preciso".

*Sono passati oltre 5 anni da quando, il 1° Agosto del 2012, Giampiero Petrucci intervistava per MeteoWeb il geologo e ricercatore presso l'Osservatorio Vesuviano (INGV) Stefano Carlino. Esperto di vulcanologia e tettonica, Carlino ha collaborato alla stesura del libro "Il terremoto di Casamicciola del 1883: una ricostruzione mancata" (Alfa Tipografia, 2006) e più recentemente a quella del testo "**Casamicciola milleottocentottantare**: il sisma tra interpretazione scientifica e scelte politiche".*

A **Ischia** è inoltre localizzato uno storico vulcano italiano, il monte Epomeo, da tanti visto come causa o per lo meno concausa del sisma che ha colpito l'isola lunedì 21 agosto 2017.

La sismicità di **Ischia** è esclusivamente di tipo vulcanico? O, meglio, è esclusivamente legata all'attività vulcanica pregressa ed attuale?

Stefano Carlino, Esperto di vulcanologia e tettonica, alcuni anni fa ha rilasciato un'intervista esclusiva ai colleghi della redazione di **Meteo Web**, dove ha dichiarato molto chiaramente che "la sismicità ad Ischia è di natura vulcanica. Tuttavia, i terremoti più forti verificatisi nell'isola, di cui si hanno notizie a partire dal 1228, non sono mai stati seguiti da eruzioni. In passato alcuni studiosi hanno definito questi eventi come delle "eruzioni abortite". In sostanza il magma genererebbe una spinta sulle rocce producendo terremoti, ma senza giungere in superficie. Un'ipotesi questa verosimile, anche se al momento non verificabile. Gli studi più recenti mostrerebbero che la sismicità storica è legata alla dinamica di un bacino magmatico, in lento raffreddamento, il cui top si troverebbe a circa 2 km di profondità. La sismicità di energia significativa si svilupperebbe specialmente nel settore settentrionale, quello di **Casamicciola**, dove gli spessori delle rocce fragili sono maggiori che in altre porzioni dell'isola".

GEOMETRI: "DOPO CASAMICCIOLA E AMATRICE CLASSIFICAZIONE NAZIONALE SISMICA"

"A un anno dal terribile sisma che ha colpito il centro Italia non possiamo che auspicare un piano che preveda una classificazione nazionale sismica". Lo dice a Labitalia Maurizio Savoncelli, presidente **CNGeGL**, **Consiglio nazionale geometri** e geometri laureati. "La complessità del terremoto -fa notare- che ha coinvolto un anno il nostro Paese e la vastità del territorio ha contribuito a rendere difficile il totale recupero dell'area. Stiamo parlando di 4 regioni, 140 comuni e moltissime frazioni che sono state colpite. In questi casi si deve fare squadra e garantire agli sfollati una collocazione ideale". "Per questo -avverte Savoncelli- bisogna intervenire con la cultura, la conoscenza e la consapevolezza del rischio. La risposta è sicuramente un sistema di classificazione; del resto in Italia abbiamo uno dei migliori catasti al mondo e dunque perché non prenderlo ad esempio per procedere ad una classificazione". "Nello stesso tempo -continua- è auspicabile una microzonazione sismica per capire se si può effettivamente ricostruire in un determinato luogo dove c'è stato il sisma". "Per questo la categoria dei geometri -assicura- è a disposizione. Da un anno a questa parte nelle zone colpite dal terremoto nel centro Italia si sono alternati ben 3.000 geometri per fare continue verifiche sul territorio, per un totale di 200mila visite di agibilità. A poche ore dall'evento di Casamicciola 4 geometri esperti professionisti sono andati sul posto per procedere all'analisi e alle verifiche del caso". "Noi ci siamo -rimarca Savoncelli- e anche gli strumenti per operare correttamente. Inutile andare a ricostruire dove non è escluso un altro crollo. Bisogna studiare e ragionare sulle caratteristiche del territorio e degli immobili, mettendo così in piedi un piano nazionale sulla sicurezza".

space play / pause q unload | stop f fullscreen shift + ? ? slower / faster ? ? volume m mute ? ? seek. seek to previous 1 2 ... 6 seek to 10%, 20% ... 60%

Mi piace 108 mila



ACCEDI FULLSCREEN CERCA



METEO OROSCOPO
GIOCHI SHOPPING
CASA

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996



Fondatore e direttore
Angelo Maria Perrino

POLITICA ESTERI ECONOMIA CRONACHE CULTURE COSTUME SPETTACOLI SPORT MILANO ROMA
PALAZZI & POTERE LAVORO MARKETING MEDIATECH FOOD SALUTE MOTORI VIAGGI FOTO aiTV

NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

Geometri: "Dopo Casamicciola e Amatrice classificazione nazionale sismica"

24 agosto 2017- 13:28



Roma, 24 ago. (Labitalia) - "A un anno dal terribile sisma che ha colpito il centro Italia non possiamo che auspicare un piano che preveda una classificazione nazionale sismica". Lo dice a Labitalia Maurizio Savoncelli, presidente CNGeGL, Consiglio nazionale geometri e geometri laureati. "La complessità del terremoto -fa notare- che ha coinvolto un anno il nostro Paese e la vastità del territorio ha contribuito a rendere difficile il totale recupero dell'area. Stiamo parlando di 4 regioni, 140 comuni e moltissime frazioni che sono state colpite. In questi casi si deve fare squadra e garantire agli sfollati una collocazione ideale". "Per questo -avverte Savoncelli- bisogna

intervenire con la cultura, la conoscenza e la consapevolezza del rischio. La risposta è sicuramente un sistema di classificazione; del resto in Italia abbiamo uno dei migliori catasti al mondo e dunque perché non prenderlo ad esempio per procedere ad una classificazione". "Nello stesso tempo -continua- è auspicabile una microzonazione sismica per capire se si può effettivamente ricostruire in un determinato luogo dove c'è stato il sisma". "Per questo la categoria dei geometri -assicura- è a disposizione. Da un anno a questa parte nelle zone colpite dal terremoto nel centro Italia si sono alternati ben 3.000 geometri per fare continue verifiche sul territorio, per un totale di 200mila visite di agibilità. A poche ore dall'evento di Casamicciola 4 geometri esperti professionisti sono andati sul posto per procedere all'analisi e alle verifiche del caso". "Noi ci siamo -rimarca Savoncelli- e anche gli strumenti per operare correttamente. Inutile andare a ricostruire dove non è escluso un altro crollo. Bisogna studiare e ragionare sulle caratteristiche del territorio e degli immobili, mettendo così in piedi un piano nazionale sulla sicurezza".

aiTV



Le campane di Amatrice suonano 298 rintocchi alle 3,36 per commemorare i defunti del sisma

Shopping



-40 %

Tubino con maniche mod ...

16,90 €

Mediawavestore ...

VEDI

Geometri: "Dopo Casamicciola e Amatrice classificazione nazionale sismica"

24 Agosto 2017

Roma, 24 ago. (Labitalia) - "A un anno dal terribile sisma che ha colpito il centro Italia non possiamo che auspicare un piano che preveda una classificazione nazionale sismica". Lo dice a Labitalia Maurizio Savoncelli, presidente CNGeGL, Consiglio nazionale geometri e geometri laureati.

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

Ok

SFOGLIA
L'EDIZIONE
DI OGGI

IL FOGLIO



cerasa

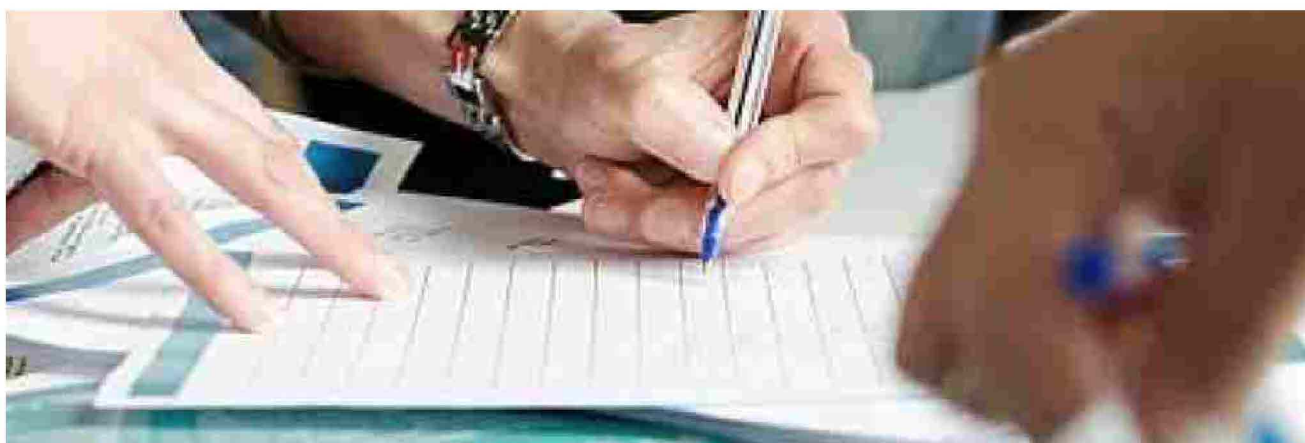
| lo sfoglio | magazine

[home](#) [elefantino](#) [politica](#) [economia](#) [chiesa](#) [esteri](#) [editoriali](#) [cultura](#) [sport](#) [lettere al direttore](#) [meteo](#) [blog](#) [sezioni](#) ▼

adn kronos

Geometri: "Dopo Casamicciola e Amatrice classificazione nazionale sismica"

24 Agosto 2017 alle 14:00



Antifurto Verisure - 50% a Luglio. Tecnologia Avanzata - Centrale Operativa H24
[Antifurto Verisure](#)

Sponsorizzato da

Roma, 24 ago. (Labitalia) - "A un anno dal terribile sisma che ha colpito il centro Italia non possiamo che auspicare un piano che preveda una classificazione nazionale sismica". Lo dice a Labitalia Maurizio Savoncelli, presidente [CNGeGL](#), [Consiglio nazionale geometri](#) e geometri laureati.

"La complessità del terremoto -fa notare- che ha coinvolto un anno il nostro Paese e la vastità del territorio ha contribuito a rendere difficile il totale recupero dell'area. Stiamo parlando di 4 regioni, 140 comuni e moltissime frazioni che sono state colpite. In questi casi si deve fare squadra e garantire agli sfollati una collocazione ideale".

"Per questo -avverte Savoncelli- bisogna intervenire con la cultura, la conoscenza e la consapevolezza del rischio. La risposta è sicuramente un sistema di classificazione; del resto in Italia abbiamo uno dei migliori catasti al mondo e dunque perché non prenderlo ad esempio per procedere ad una classificazione".

"Nello stesso tempo -continua- è auspicabile una microzonazione sismica per capire se si può effettivamente ricostruire in un determinato luogo dove c'è stato il sisma".

"Per questo la categoria dei geometri -assicura- è a disposizione. Da un anno a questa parte nelle zone colpite dal terremoto nel centro Italia si sono alternati ben 3.000 geometri per fare continue verifiche sul territorio, per un totale di 200mila visite di agibilità. A poche ore dall'evento di Casamicciola 4 geometri esperti professionisti sono andati sul posto per procedere all'analisi e alle verifiche del caso".

"Noi ci siamo -rimarca Savoncelli- e anche gli strumenti per operare correttamente. Inutile andare a ricostruire dove non è escluso un altro crollo. Bisogna studiare e ragionare sulle caratteristiche del territorio e degli immobili, mettendo così in piedi un piano nazionale sulla sicurezza".



I ladri d'automobili detesteranno questo piccolo dispositivo
Ora disponibile in Italia



DriveNow ti farà compagnia ad Agosto a Milano con 500 BMW e MINI!
Iscriviti e guidale!



Estate Vincente: cambio olio e filtri + 7 controlli a 129€ e puoi vincere una crociera.
Peugeot Italia



Confronta i Montascale: offerte esclusive solo per te. 3 preventivi entro 1 ora!
Prezzi del montascale?



Nato a Gallarate nel 1951, terzo di sei figli, in seminario a Venegono a 16 anni, per anni ...
Tutto ciò che c'è da ...



Milano, 22 ago. (AdnKronos Salute) - Squadre di scienziati di tutto il mondo indagano da ...
Salute: zuccheri del ...



Una escalation imbecille che manco agosto può giustificare
L'auto-complotto a ...



Al direttore - Dopo aver letto, nell'articolo "Isteria americana" di Giulio Meotti, che ...
La guerra alle ...

Sponsorizzato da



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Geometri: "Dopo Casamicciola e Amatrice classificazione nazionale sismica"

24 Agosto 2017

Roma, 24 ago. (Labitalia) - "A un anno dal terribile sisma che ha colpito il centro Italia non possiamo che auspicare un piano che preveda una classificazione nazionale sismica". Lo dice a Labitalia Maurizio Savoncelli, presidente CNGeGL, Consiglio nazionale geometri e geometri laureati.

"La complessità del terremoto -fa notare- che ha coinvolto un anno il nostro Paese e la vastità del territorio ha contribuito a rendere difficile il totale recupero dell'area. Stiamo parlando di 4 regioni, 140 comuni e moltissime frazioni che sono state colpite. In questi casi si deve fare squadra e garantire agli sfollati una collocazione ideale".

"Per questo -avverte Savoncelli- bisogna intervenire con la cultura, la conoscenza e la consapevolezza del rischio. La risposta è sicuramente un sistema di classificazione; del resto in Italia abbiamo uno dei migliori catasti al mondo e dunque perché non prenderlo ad esempio per procedere ad una classificazione".

"Nello stesso tempo -continua- è auspicabile una microzonazione sismica per capire se si può effettivamente ricostruire in un determinato luogo dove c'è stato il sisma".

"Per questo la categoria dei geometri -assicura- è a disposizione. Da un anno a questa parte nelle zone colpite dal terremoto nel centro Italia si sono alternati ben 3.000 geometri per fare continue verifiche sul territorio, per un totale di 200mila visite di agibilità. A poche ore dall'evento di Casamicciola 4 geometri esperti professionisti sono andati sul posto per procedere all'analisi e alle verifiche del caso".

"Noi ci siamo -rimarca Savoncelli- e anche gli strumenti per operare correttamente. Inutile andare a ricostruire dove non è escluso un altro crollo. Bisogna studiare e ragionare sulle caratteristiche del territorio e degli immobili, mettendo così in piedi un piano nazionale sulla sicurezza".



Geometri: "Dopo Casamicciola e Amatrice classificazione nazionale sismica"



Roma, 24 ago. (Labitalia) - "A un anno dal terribile sisma che ha colpito il centro Italia non possiamo che auspicare un piano che preveda una classificazione nazionale sismica". Lo dice a Labitalia Maurizio Savoncelli, presidente CNGeGL, Consiglio nazionale geometri e geometri laureati.



Terremoti: occorre attenzione preventiva durante le costruzioni



25 AGOSTO 2017

Dopo i crolli di Casamicciola si è tornati a parlare del problema dell'abusivismo edilizio. Non sempre però c'è una correlazione diretta tra abusivismo e costruzioni scadenti. Ne abbiamo parlato con Maria Gabriella Mulas, docente di Scienza delle Costruzioni del Politecnico di Milano.

Dopo i terremoti di Ischia e del Centro Italia occorre un piano che preveda una classificazione nazionale sismica. E' l'auspicio di Maurizio Savoncelli, presidente del Consiglio nazionale dei geometri e dei geometri laureati. Sentiamo che cosa ha detto ai nostri microfoni.

INTERVISTA

<http://www.cng.it/it/consiglio-nazionale/comunicazione/media-gallery/galleria-video/postdetail/nuovi-video/radio-inblu---intervista-presidente-savoncelli>

Sisma di Ischia, Savoncelli: “La sicurezza del patrimonio edilizio è imprescindibile”

Maurizio Savoncelli, presidente dei geometri e geometri laureati italiani, commenta i tragici eventi sismici che hanno colpito l'isola di Ischia. E coglie l'occasione per ricordare quanto la sicurezza del nostro patrimonio edilizio sia ormai un obiettivo imprescindibile

30 agosto 2017



“Nella bellissima isola di Ischia un evento sismico di modesta rilevanza ha causato lutti, feriti e rovina. Anche questa volta si tratta di un territorio a rischio sismico medio (Zona2) colpito da un tragico evento, come avvenne a fine ‘800 causando moltissime vittime. La storia si ripete ed è necessario intervenire speditamente con una straordinaria ed epocale azione di prevenzione”: è questo il commento pubblicato da Maurizio Savoncelli, presidente dei geometri e geometri laureati italiani, all’indomani dei tragici eventi sismici che hanno colpito l’isola.

“Le norme tecniche (NTC), la puntuale analisi dei terreni (microzonazione sismica di 3° livello) e la recente normativa sulla classificazione sismica dei fabbricati esistenti (unitamente agli incentivi fiscali del Sisma Bonus) devono concorrere, nelle varie fattispecie a migliorare il grado di sicurezza del patrimonio edilizio esistente in modo da garantire la sicurezza dei cittadini”.

“Eventi sismici come quello registrato ieri sera non possono e non devono provocare tali danni alle persone e ai fabbricati. Lo Stato, il Paese, in tutte le sue declinazioni – conclude Savoncelli – devono rispondere prontamente a una sfida storica, sicuramente complessa, ma oramai necessaria e imprescindibile”.